

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



VINCENZO ORTOLINA

Un bambino bugiardo

Questo presidente del Consiglio che interviene sempre più frequentemente, non atteso, nei programmi di approfondimento politico, usa toni arroganti, intimidisce i conduttori, offende non infrequentemente gli ospiti che non sono della sua parte, si mostra allergico a qualsiasi critica, parla sempre di comunisti, fa, oggettivamente, un po' regime.

RISPOSTA ■ Un tavolo di ciliegio, un cerimoniere senza guanti bianchi ma assai premuroso, un piccolo gruppo di invitati scelti con cura. È l'8 maggio 2001 e Berlusconi firma in diretta Tv il contratto con gli italiani promettendo l'abbattimento della pressione fiscale, la diminuzione dei reati sul territorio, l'innalzamento delle pensioni minime, la creazione di un milione di posti di lavoro, l'apertura dei cantieri per le Grandi Opere e impegnandosi a uscire dalla politica se 4 di questi 5 progetti non verranno realizzati. Dopo otto anni, l'unica tassa abolita è quella sulle eredità e sulle donazioni (ai suoi figli), le altre sono aumentate insieme ai disoccupati e ai reati sul territorio e lui dalla politica non è uscito né uscirà. Impossibilitato dalla gravità del suo disturbo narcisistico a prendere contatto con la realtà dei suoi limiti, egli continua infatti a cercare dei capri espiatori nei giudici che fanno il loro dovere occupandosi dei suoi imbrogli. Esibendo a tutti la sua rabbia da bambino deluso. Continuando a proporsi infantilmente per quello che è: un bugiardo professionale. Penoso e inarrivabile.

LUCA TURATI

Il tributarista

C'è da augurarsi che il nuovo segretario eletto con le primarie sappia imporre una virata decisa e cambiare radicalmente il modo di far politica. L'Italia non solo ha l'anomalia di un capo del Governo padrone del 50% dei mezzi di comunicazione. Ha anche un ministro dell'Economia di professione tributarista. Ora, un tributarista è uno che indica, a chi è abbastanza ricco per pagare le parcelle, come sottrarre al fisco il più possibile utilizzando ogni espediente lega-

le. Dunque, come ministro delle Finanze è in contrasto con la sua professione. Questo però spiega lo scudo fiscale ma anche perché accade che venga perseguitata una anziana donna invalida per avere svolto lavoro part time, mentre i grandi evasori restano impuniti, anzi premiati con amnistie, denominate scudo fiscale.

GIULIANO BOSCAINO

Lodo Marrazzo

So che qualcuno ha proposto un lodo Marrazzo per rinviare gli eventuali processi ai presidenti di Regione, Pro-

vince, Comuni, circoscrizioni e condomini, sostenendo che siano "super pares in Regionibus" (o in Provinciis ecc.) e rimandarli alla fine della legislatura. La proposta prevede anche la scelta, in questi casi, tra restare al proprio posto e dimettersi vietando le autosospensioni che servono solo a prendere tempo. Sa qualcosa dell'iter della proposta?

GIANNA LILIANA VERONESE

Il danno

Gran bella giornata domenica. Per fortuna Marazzo non avrà anche il crucio di aver pesato negativamente sulle Primarie. Mi dispiace tanto per l'uomo Marazzo e soprattutto per la sua famiglia. Mi è venuto in mente il finale del film «Il Danno» di Louis Malle. Pagherà la sua debolezza con sofferenza per tutta la vita. Nessun giudizio sulle sue scelte personali. Affari suoi, ma la vita privata di un uomo pubblico è pubblica.

TERESA CARDONA

E PIERFRANCESCO MAJORINO

Marino, ottimo risultato

In tanti, mesi fa, pensavano che noi di Marino non avremmo raggiunto il 5% a Milano e ci spiegavano che il nostro era semplicemente un "azzardo". Invece, come già al congresso tra gli iscritti, abbiamo ottenuto un ottimo risultato. Possiamo già da ora dire che in città Marino e Angiolini hanno superato il 20% (un risultato ottimo a maggior ragione di fronte alla quantità impressionante di persone ai seggi, tante delle quali fino a qualche settimana fa non sapevano minimamente chi fosse Ignazio Marino), performance confermata anche in diversi punti della Provincia.

CLAUDIA DEAGATONE

Pillola del giorno dopo

Scrivo per segnalare un errore sicuramente involontario apparso su l'Unità di sabato 23 ottobre. Nella foto che accompagna l'articolo sulla RU486 e l'obiezione di coscienza dei farmacisti la didascalia recita pillola abortiva: peccato che la confezione del farmaco Norlevo riguarda la contraccezione di emergenza (pillola del giorno dopo) ed il nome della specialità farmaceutica è sicuramente ben conosciuto in quanto penso che sia la più prescritta. Purtroppo questo può dare adito a confusioni pericolose (e senza fondamento) per le donne che possono avere necessità di assumerla: la pillola del giorno dopo come sicuramente saprà non è abortiva. La prego di correggere tale errore in modo ben visibile sulle pagine del giornale e rendere in questo modo ancora una volta testimonianza del suo impegno di verità verso le donne e non solo.

ELIDA SERGI

Minzolini e doppia morale

Vorrei capire perché Augusto Minzolini continua impunemente a prendere in giro gli italiani. In un editoriale sul caso Noemi Berlusconi il direttore del Tg1 aveva detto che a lui il gossip non interessa, che il suo tg dà le notizie non i pettegolezzi. E allora perché aprire il tg con il caso Marrazzo? Vuole raccontarci, Minzolini, che questo non è gossip oppure la finisce di prenderci in giro e ammette che la differenza sta nel fatto che l'ormai ex governatore della regione Lazio è del Pd quindi si può tranquillamente infierire e lui invece prende ordini dal Pdl e quindi mai oserebbe andare contro il "grande capo"?

Doonesbury

